

25 Settembre 2022 –IV Domenica dopo il martirio di San Giovanni
Pr 9,1-6; Sal 33(34); 1Cor 10.14-31; Gv 6,51-59

Fermiamoci a fare discernimento

Cari fratelli e sorelle, vorrei questa settimana condividere con voi qualche pensiero sul tema del discernimento. Sono tanti i motivi che mi spingono a riflettere su questo argomento. Anzitutto la festa patronale e l'inizio del nuovo anno pastorale. Programmare passi di cammino sia a livello personale che comunitario è fondamentale. Il rischio è quello di continuare ad andare avanti come si è sempre fatto senza chiedersi qual è la volontà del Signore per ciascuno di noi e per la nostra comunità.

Una seconda provocazione la prendo da un intervento del nostro arcivescovo che ha detto che ha incontrato molte comunità cristiane che pregano e propongono tante iniziative per ascoltare la Parola di Dio e ha incontrato anche molte comunità che si danno da fare per la carità, per le missioni, per rispondere concretamente alle famiglie e alle persone bisognose ma sembra che queste due attività siano come delle rette parallele che non si incontrano mai. **Anch'io tante volte ho l'impressione che dopo aver pregato chiudiamo l'armadio "preghiera" ed entriamo nello spazio della vita senza che sia l'incontro col Signore a guidare i nostri passi. Fare discernimento significa fermarsi a pregare e a riflettere perché la nostra preghiera ci aiuti a vivere le nostre scelte guidati dallo Spirito di Gesù.**

Un terzo motivo mi spinge a ragionare sul tema del discernimento ed è che questa domenica vogliamo pregare per il nostro seminario e più in generale per tutte le vocazioni. E' sotto gli occhi di tutti che i nostri seminari si stanno svuotando, che le vocazioni sacerdotali stanno diminuendo. Come mai? **Mi sembra che per molti giovani sia più difficile fermarsi e chiedersi quali scelte il Signore li chiama a vivere.** Metto in parallelo un altro dato: guardando i numeri dei registri della nostra comunità mi sono accorto che il numero dei defunti è rimasto costante negli ultimi cinquant'anni tra i 70 e i 90 all'anno e anche i Battesimi sono leggermente diminuiti ma non di molto rimangono tra i 40 e i 60. Sono invece diminuiti molto i matrimoni che erano tra i 30 e i 40 e ora sono circa una decina all'anno. Il motivo principale mi sembra quello che molti scelgono la via della convivenza che, a mio parere, **dice una difficoltà a vivere scelte definitive.** Facciamo fatica a fermarci e a riflettere sulla nostra vita lasciandoci guidare dalla Parola del Signore!

Papa Francesco ha iniziato una serie di catechesi su questo argomento introducendole così: *"Discernere è un atto importante che riguarda tutti, perché le scelte sono parte essenziale della vita. Discernere le scelte. Si sceglie un cibo, un vestito, un percorso di studi, un lavoro, una relazione. In tutto questo si concretizza un progetto di vita, e anche si*

concretizza la nostra relazione con Dio".... il discernimento si presenta come un esercizio di intelligenza, e anche di perizia e anche di volontà, per cogliere il momento favorevole: queste sono le condizioni per operare una buona scelta. Ci vuole intelligenza, perizia e anche volontà per fare una buona scelta. E c'è anche un costo richiesto perché il discernimento possa diventare operativo. Per svolgere al meglio il proprio mestiere, il pescatore mette in conto la fatica, le lunghe notti trascorse in mare, e poi il fatto di scartare parte del pescato, accettando una perdita del profitto per il bene di coloro a cui è destinato. Il mercante di perle non esita a spendere tutto per comprare quella perla; e lo stesso fa l'uomo che si è imbattuto in un tesoro. Situazioni inattese, non programmate, dove è fondamentale riconoscere l'importanza e l'urgenza di una decisione da prendere. Le decisioni le deve prendere ognuno; non c'è uno che le prende per noi. Ad un certo punto gli adulti, liberi, possono chiedere consiglio, pensare, ma la decisione è propria; non si può dire: "Ho perso questo, perché ha deciso mio marito, ha deciso mia moglie, ha deciso mio fratello": no! Tu devi decidere, ognuno di noi deve decidere, e per questo è importante saper discernere: per decidere bene è necessario saper discernere.

Il Vangelo suggerisce un altro aspetto importante del discernimento: esso coinvolge gli affetti. Chi ha trovato il tesoro non avverte la difficoltà di vendere tutto, tanto grande è la sua gioia... Prendere una bella decisione, una decisione giusta, ti porta sempre a quella gioia finale; forse nel



cammino si deve soffrire un po' l'incertezza, pensare, cercare, ma alla fine la decisione giusta ti beneficia di gioia.

Il discernimento è faticoso ma indispensabile per vivere. Richiede che io mi conosca, che sappia cosa è bene per me qui e ora. Richiede soprattutto un rapporto filiale con Dio. Dio è Padre e non ci lascia soli, è sempre disposto a consigliarci, a incoraggiarci, ad accogliere. Ma non impone

mai il suo volere. Perché? Perché vuole essere amato e non temuto. E anche Dio ci vuole figli non schiavi: figli liberi. E l'amore si può vivere solo nella libertà. Per imparare a vivere si deve imparare ad amare, e per questo è necessario discernere: cosa posso fare adesso, davanti a questa

alternativa? Che sia un segnale di più amore, di più maturità nell'amore.

Fermiamoci e chiediamoci in che modo prendiamo le decisioni delle nostre giornate e della nostra vita.

Don Marco

<p>Domenica 25 In San Domenico</p> <p>Santi Martiri</p> <p>In Oratorio</p>	<p>IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI DIURNA LAUS II SETTIMANA</p> <p>ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi. Con il Battesimo entrano a far parte della comunità e iniziano il loro cammino di fede: Francesco Matteo Cilurzo, Leone Di Martino, Diana Vittoria Reyes Jaquez, Giada Siciliano, Tommaso Stallone Borghi, Ginevra Giulia Voghera.</p> <p>ore 17.30 Rosario per don Piero.</p> <p>ore 18.00 S. Messa per i defunti del mese: Carla Primi, Dario Zottino, Matilde Pincirolì, Luigia Bocciarelli, Loredana Caprioli.</p> <p>ore 18.00 S. Messa di apertura del percorso la Valle di Acor. Spazio di incontro nella fede rivolto a persone separate, divorziate e/o in nuova unione.</p> <p>ore 19.30 Incontro del gruppo Betel (famiglie che si sono sposate in questi ultimi 3 anni).</p>
<p>Lunedì 26 In San Domenico In Oratorio</p>	<p>ore 14.30 Celebrazione del funerale di don Piero Re. ore 17.00 Incontro per i Cresimandi.</p>
<p>Martedì 27 In Oratorio</p>	<p>SAN VINCENZO DE PAOLI</p> <p>ore 15.30 Riunione dei volontari Caritas. ore 21.00 Incontro per quelli che quest'anno iniziano il gruppo Giovani.</p>
<p>Mercoledì 28 Scuola Infanzia</p>	<p>ore 21.00 Assemblea di inizio anno scolastico.</p>
<p>Sabato 01 In San Domenico</p>	<p>SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO</p> <p>ore 16.00 Confessioni. ore 17.00 Adorazione eucaristica. ore 18.00 S. Messa.</p>
<p>Domenica 02 In San Domenico In Oratorio</p>	<p>V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI DIURNA LAUS III SETTIMANA</p> <p>ore 08.00 ore 11.30 e 18.00 S. Messa. ore 10.00 Santa Messa con il mandato educativo.</p> <p>FESTA DELL'ORATORIO: Il programma sulla pagina seguente</p>

Giornata del Seminario:

Sabato 24 e Domenica 25 Settembre vivremo in Parrocchia la giornata per il Seminario pregando per le vocazioni sacerdotali. Alle Messe domenicali troverete sul sagrato un banchetto di fiori il cui ricavato andrà per il seminario.

Buoni scuola:

Per aiutare la nostra scuola dell'Infanzia san Domenico potete portare in oratorio, in segreteria parrocchiale o presso la scuola dell'infanzia i buoni scuola sia dell'Esselunga che della Coop.

Scuola di teologia per laici (anno biblico)

Nella nostra zona pastorale viene organizzata una scuola di teologia per laici. La sede è la sala congressi del Santuario di Rho. Gli incontri si svolgono il giovedì sera dalle 20.45 alle 22.30. Le Iscrizioni si raccolgono entro Venerdì 30 presso la segreteria della Parrocchia di san Magno o direttamente a Rho. Nella bacheca in fondo alla Chiesa trovate il volantino con tutte le indicazioni.

Caro don Piero, nell'incontro insieme di Agosto pur nella situazione difficile della memoria che andava e veniva mi hai chiesto: "adesso, hai trovato qualcuno che è presente in confessionale come lo ero io?". Ho sorriso rispondendo che era impossibile. Mi piace ricordarti così con questa preoccupazione per me e per la Parrocchia e con questa generosa disponibilità. Ti accompagniamo con la preghiera nelle braccia del Signore!

Don Marco